

"VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO" (Matteo 5,14)

Gesù ha chiamato e continua a chiamare dei collaboratori, perchè la sua Divina missione, qui sulla terra, possa continuare nel tempo con fecondità. Ogni Cristiano è chiamato a dare il suo piccolo o grande contributo, a secondo dello stato di vita in cui si trova. Per tutti, però, è importante e necessario osservare quello che Gesù ha posto come condizione per compiere bene la missione richiesta.



➤ **"Voi siete la luce del mondo"**

Gesù chiede alle persone che intendono collaborare con Lui, che siano dei veri *portatori di luce*. Per essere persone, così come Gesù ci vuole, è importante vivere in Grazia di Dio; compiere onestamente ogni giorno il proprio dovere e, in particolare, essere disponibili ad un cammino spirituale uniti a Gesù **"Vite"**, così da ricevere quella speciale **"linfa"** che solo Lui possiede. Queste sono condizioni che favoriscono *l'intimità con Gesù* e, quindi, quella testimonianza che tanto è necessaria per le persone che incontriamo nel nostro cammino. Certamente un cammino che proceda con queste esigenze spirituali non è facile e comporta un certo sacrificio, ma tutte *le cose belle hanno un prezzo alto*.

➤ **Un apostolato che arricchisce davanti a Dio**

La famiglia di Dio ha sempre bisogno di persone che siano dei *portatori di luce*. E' bene però considerare, che un tale apostolato giova molto alla persona stessa, un apostolato che praticamente *"arricchisce davanti a Dio"*. Il tempo che il Signore ci concede di vivere qui sulla terra, è un dono che non dobbiamo sciupare. Il tempo è oro; il tempo perso poi non torna indietro. E' bene allora invocare con forza lo Spirito Santo; Lui è il vero *"motore"* della vita spirituale, a Lui ci dobbiamo affidare con umiltà, seguirlo con tanta fede, senza lasciarci scoraggiare quando le situazioni si complicano, o si possa arrivare anche a dei fallimenti. Sempre dobbiamo fare attenzione al rischio di rinunciare alla *"battaglia"*, di rinunciare a un certo cammino e quindi fermati da *"false paure"*. Nel corso della vita terrena, tutto è possibile; noi siamo fragili, pertanto, non sono da escludere delle *"cadute"*. I Santi ci esortano a mettere in pratica quello che loro stessi hanno sperimentato: *"ricominciare"*. Questo è un comportamento sempre possibile qui sulla terra. San S. Francesco, Sant' Agostino e altri Santi e Sante, lo confermano con la loro vita.

➤ **Non rimanga nascosta la vostra lampada**

Esiste per tutti il pericolo di rinunciare a certe testimonianze per vari motivi e non meno per la paura di essere derisi e incompresi vivendo seriamente la *comunione con Gesù*. Grave sarebbe cedere a queste tentazioni e quindi rimanere nascosti, non portare quella *Luce* che Gesù ci concede. Come cristiani dobbiamo invece fare il contrario e cioè impegnare tutte le nostre possibilità per aiutare chi è nelle tenebre. Non dimentichiamo quello che S. Giacomo ha scritto nella sua Lettera e cioè che **"La fede, senza le opere è morta"** (Giac. 2,26). I talenti ricevuti, se non sono concretamente impegnati, praticamente ci vengono sottratti, perdono il loro valore e possono diventare anche motivo di forme depressive. Chi fa della propria vita un dono generoso per Gesù e per il prossimo, sperimenta quei frutti che S. Paolo elenca nella sua Lettera ai Galati: **"Amore, gioia, pace"** (Gal,5,22). *Maria ci renda dei validi collaboratori alla missione del suo Figlio Gesù.*